HENRI CARTIER-BRESSON

1908

HCB nasce il 22 agosto a Chanteloup, dipartimento di Seine-et-Marne. Frequenta il Liceo Condorcet.

1926-1928

Studia pittura presso l’atelier di André Lhote e frequenta l’ambiente surrealista; inizia a scattare le prime fotografie.

1930

Parte per la Costa d’Avorio, dove rimane un anno.

1931

Casualmente, sfogliando la rivista *Arts et Métiers graphiques*, nota una fotografia di Martin Munkácsi: decide di dedicarsi completamente alla fotografia.

1932

Acquista la prima Leica e viaggia per l’Europa con Leonor Fini e André de Mandiargues.

1933

Espone le sue opere presso la galleria Julien Levy di New York.

1934

Prende parte a una spedizione etnografica in Messico e vi resta per un anno.

1935

Rientra negli Stati Uniti, dove è introdotto nel mondo del cinema da Paul Strand e dal gruppo di cineasti progressisti Nykino.

Espone presso il Palacio de Bellas Artes a Città del Messico e ancora alla Julian Levy di New York.

1936

È secondo assistente alla regia per Jean Renoir nei film *La vita è nostra* e *La scampagnata*.

1937

Realizza il documentario *Victoire de la vie*, sull’assistenza medica in Spagna e *With the Abraham* *Lincoln Brigade*, sulla vita dei soldati americani durante la guerra civile spagnola. realizza un reportage sull’incoronazione di re Giorgio VI d’Inghilterra per la testata *Ce soir*.

1939

Collabora con Jean Renoir al film *La regola del gioco*.

1940

Si unisce all’unità “Film e fotografia” della 3° armata e viene fatto prigioniero il 23 giugno.

1943

A febbraio riesce ad evadere e si unisce al Movimento nazionale dei prigionieri di guerra e deportati (MNPGD).

1944

realizza i ritratti di artisti, pittori e scrittori per le edizioni Braun (Matisse, Bonnard, Braque, Claudel).

1945

Realizza *Le Retour*, documentario sul ritorno dei prigionieri di guerra e dei deportati.

1946-1947

Soggiorna negli Stati Uniti per completare una mostra ‘postuma’ che il MoMA aveva deciso di dedicargli credendolo scomparso in guerra.

1947

Fonda l’agenzia cooperativa Magnum Photos insieme a Robert Capa, David Seymour, William Vandivert e George Rodger.

A febbraio il MoMA gli dedica la mostra “The Photographs of Henri Cartier-Bresson”.

1948-1950

Soggiorna in Oriente, documentando i funerali di Gandhi in India, gli ultimi giorni del Kuomintang in Cina per la rivista *Life* e l’indipendenza dell’Indonesia. Le sue immagini sono pubblicate in tutto il mondo.

1952

Pubblica il suo primo libro con l’editore Tériade, *Images à la sauvette*.

1954

È il primo fotografo ammesso in URSS dopo l’inizio della Guerra Fredda.

Pubblica *Les danses à Bali* e *D’une Chine à l’autre* per i tipi di Delpire, dando l’avvio a una lunga collaborazione.

1955

Pubblica *Moscou, vu par Henri Cartier-Bresson* con Delpire e *Européens* con Tériade.

Espone per la prima volta in Francia al Museo di Arti Decorative di Parigi.

1958-1959

È in Cina in occasione del decimo anniversario della Repubblica Popolare Cinese.

1963

La rivista *Life* gli commissiona un lavoro su Cuba.

1967

Per conto di IBM realizza un lavoro corporate sul tema “L’Uomo e la Macchina”.

Il progetto diventerà in seguito una mostra e una pubblicazione.

1968-1969

Lavora al libro *Vive la France* e prepara la mostra “En France”, che si terrà al Grand Palais di Pargi nel 1970.

1970-1971

Per conto di CBS News realizza due documentari negli Stati Uniti, *Impression de Californie* e *Southern Exposures*.

1972-1973

Fa un secondo viaggio in URSS.

1974

Si stacca da Magnum rinunciando alla posizione di associato, ma lasciando a Magnum la gestione dei suoi archivi.

Si dedica completamente al disegno.

1975

I suoi disegni vengono esposti per la prima volta alla Carlton Gallery di New York.

1981

Riceve il Gran Premio Internazionale della Fotografia conferito dal Ministero della Cultura di Parigi.

1987

Mostra “The Early ork” al MoMA di New York.

1988

Mostra “Hommage” al Centre national de la photographie di Parigi.

Viene creato in suo onore il Premio HCB.

2000

Insieme alla moglie Martine Franck e alla figlia Mélanie crea a Parigi la Fondation Henri Cartier-Bresson, destinata a raccogliere le sue opere e a creare uno spazio espositivo aperto anche ad altri artisti.

2003

La Bibliothèque nationale de France organizza la grande retrospettiva “Di chi si tratta?”, che viaggerà in molte capitali europee.

La Fondation Henri Cartier-Bresson è inaugurata a Parigi sotto la direzione di Robert Delpire, e in seguito di Agnès Sire.

2004

Muore il 3 agosto a Montjustin in Provenza.